

TALK SHOW



HA SCOVATO E INTERVISTATO PER VOI BEN **10 STAR** ★
DELLO SPETTACOLO CAMPIONE DI INCASSI :
« **LA SAMARITANA** e **IL CIECO NATO** » DAL VANGELO DI GIOVANNI
(e ormai il successo li ha portati alle stelle ☆! Tutti li vogliono,
ma sono introvabili !!!)



HO INTERROGATO CHI LI HA VISTI : DUE GEMELLI SOSPETTI ...
E QUESTE SONO LE INFORMAZIONI PREZIOSE CHE HO
STRAPPATO LORO :

(INTERVISTA DOPPIA)

NOME: **Valentina**

ETA': 8 anni

RUOLO: spettatrice

COSA TI E' PIACIUTO DI PIU' DELLO
SPETTACOLO? E PERCHE'?

Quando Gesù ha ridato la vista al
cieco nato, perché ha fatto un
miracolo!

COSA TI HA LASCIATO QUESTA RECITA?

E' importante aiutare gli altri

QUAL'E' STATO L'ATTORE CHE TI E'
PIACIUTO DI PIU'?

Gesù!

VUOI DIRE QUALCOSA AI NOSTRI LETTORI?

Sì, la prossima volta venite numerosi
a vedere lo spettacolo!



NOME: **Valerio**

ETA': 8 anni

RUOLO: spettatore

QUAL'E' STATO IL MOMENTO DELLA RECITA
CHE TI HA COLPITO DI PIU'? E PERCHE'?

Quando Gesù ha posto le mani sul
cieco, perché è stata l'unica volta
in cui si è mosso ☺ !

COSA HAI IMPARATO?

Ho imparato che non bisogna
litigare..

CHI TI E' PIACIUTO DI PIU' COME
ATTORE?

Gesù, secondo me, ha recitato meglio.

VUOI DIRE QUALCOSA DI INTERESSANTE A
CHI TI LEGGE?





MI HA RILASCIATO UNA INTERVISTA ESCLUSIVA!
(purtroppo non mi ha concesso di fotografarlo: ormai e' una star famosa!! ... ma prima o poi ci riusciro'!)

Si: partecipate in tanti!

NOME: **Emanuele**

ETA': 8 anni

RUOLO: Gesù

COSA HAI IMPARATO DA QUESTA ESPERIENZA TEATRALE?

Ho imparato che non devi fare agli altri quello che non vuoi sia fatto a te
(..forse era un po' emozionato durante l'intervista.. il successo fa' questo effetto!)

VUOI DIRE QUALCOSA AI TUOI FANS?

Mi raccomando, venite a recitare in tanti!

EMANUELE MI HA INDICATO
DUE FANCIULLE DEL POPOLO
(le prime due che ha
trovato o le sue
preferite?!?)



(INTERVISTA DOPPIA)

NOME: **Benedetta**

ETA': 9 anni e ½

RUOLO: popolo

QUALE PARTE DELLO SPETTACOLO TI HA COLPITO MAGGIORMENTE? E PERCHE'?

Quando hanno portato i doni, perché erano cose importanti!

COSA TI HA LASCIATO QUESTA ESPERIENZA?

Ho capito che bisogna avere fiducia in Gesù.

COME PENSI ABBA RECITATO MARIA GESSICA?

Benissimo!

VUOI DIRE QUALCOSA A CHI TI STA LEGENDO? Venite a recitare perché è stato bellissimo!!

NOME: **Maria Gessica**

ETA': 9 anni e ½

RUOLO: popolo

COSA TI E' PIACIUTO DEL VOSTRO SPETTACOLO? E PERCHE'?

Il fatto che ciascuno ha letto una parte del Vangelo: è stato appassionante!

COSA TI HA LASCIATO QUESTA ESPERIENZA?

Si: bisogna essere forti.

COME PENSI ABBA RECITATO BENEDETTA?

Benissimo!
VUOI MANDARE UN MESSAGGIO AI NOSTRI
LETTORI?

Venite la prossima volta perché è
stato bellissimo!!

ERA TUTTO PRONTO
E STAVO PER
SCATTARE LORO
UN' IMPERDIBILE
FOTO, QUANDO
...



LA MIA
MACCHINA
FOTOGRAFICA...
HA UN PICCOLO
PROBLEMA!
(mi lascia proprio
sul più bello!)



VADO AD INTERVISTARE
QUEL LOSCO FIGURO
CHE SI AGGIRA PER
LA CHIESA LA' DOVE
GLI OCCHI NON LO VEDONO,
MA SI FA SENTIRE:
L' ORGANISTA!

COSÌ, MI INTRODUCE NEL
CORO E MI RIVELA CHE
LÌ AVREI TROVATO CHI
CERCAVO ...



DI' QUALCOSA AI NOSTRI CARI LETTORI:
la recita è stata una bellissima
esperienza teatrale e spirituale

NOME: **Lorenzo**
ETA': 11 anni
RUOLO: cieco nato
DIMMI COSA E' STATA LA COSA PIU'
BELLA DELLA RAPPRESENTAZIONE:
La processione, perché venivano
portati i doni all'altare e ne veniva
spiegato il significato
DIMMI CHE COSA TI HA LASCIATO:
mi è rimasto impresso che Gesù riesce
sempre a compiere miracoli per chi ha
fede



NOME: **Alessandro**
ETA': 11 anni
RUOLO: ho interpretato diverse
parti: il fariseo, il discepolo,...
COSA TI HA LASCIATO PIU' IL SECONDO
DELLO SPETTACOLO?
Il momento di domanda e risposta tra
genitori e figli, perché, anche se si
aveva la risposta pronta, è stato
molto bello che loro fossero là per
partecipare insieme a noi alla recita
e non solo per guardarci
COSA HAI IMPARATO?
Ho capito che Gesù ha sempre una
risposta pronta per tutti, come per
il cieco (senza speranza) e per la
samaritana (emarginata)
LA FRASE O IL CONCETTO CHE TI HA
COLPITO DI PIU'?
Il fatto che il Vangelo talvolta vada
al contrario: per esempio, i saggi
che si credevano tanto intelligenti e
sapiienti alla fine hanno sbagliato e



non hanno riconosciuto Gesù perché
senza fede
VUOI DIRE QUALCOSA A CHI TI STA
LEGGENDO?
Consiglio di provare anche voi,
perché potreste fare una nuova
esperienza!

NOME: **Domenico**
ETA': 10 anni
RUOLO: ho recitato in due parti: il
padre del cieco nato e il fariseo
HAI IMPARATO QUALCOSA DA QUESTA
ESPERIENZA?
Bè, sì, ho imparato a recitare (!!) e
anche ad aver fede..
COSA TI HA COLPITO PIU' DI TUTTO?
Quando abbiamo detto che se fossimo
stati noi al posto del cieco forse
avremmo pensato a uno scherzo. Se ci
fosse stata un'altra persona non
avrebbe creduto al miracolo
DI' QUALCOSA AI LETTORI:

chi vuol venire venga!!



(INTERVISTA DOPPIA)

NOME: **Francesca**

ETA': 11 anni

RUOLO: Samaritana

QUAL'E' LA PARTE DELLA
RAPPRESENTAZIONE CHE TI E' PIACIUTA
MAGGIORMENTE?

il dialogo con i genitori perché
partecipavano tutti!

COSA TI E' RIMASTO?

Ho imparato che la fede è più forte
della saggezza: chi non sapeva (il
cieco e la Samaritana) ha creduto e
chi credeva di esser saggio ha
sbagliato!

COME PENSI ABITA RECITATO SARA?

Bene!

VUOI DIRE QUALCOSA A CHI TI LEGGE?

... no comment!...! (è un po' timida!)

NOME: **Sara**

ETA': 10 anni

RUOLO: popolo

QUAL'E' LA PARTE DELLA
RAPPRESENTAZIONE CHE TI E' PIACIUTA
MAGGIORMENTE?

Le prove per la recita, perché ce
l'abbiamo messa tutta per fare il
nostro meglio!

COSA TI E' RIMASTO?

Mi ha colpito quando il cieco nato è
stato guarito, perché si è fidato
senza bisogno di sapere cosa stava
succedendo

COME PENSI ABITA RECITATO FRANCESCA?

Benissimo!

VUOI DIRE QUALCOSA A CHI TI LEGGE?

... come lei... (!!)



La Pecorella **ringrazia** di cuore tutti coloro che l'hanno aiutata a realizzare questo
'articolo': tutti i **ragazzi** (e le loro **mamme** che hanno pazientemente atteso) e anche
quelli che avrebbero voluto partecipare ma non hanno potuto, **Massimiliano Bianchi**
(l'Organista) e i 'capi', **Mons. Don Alessandro e don Pier Domenico!!**

La Pecorella si **scusa** per la qualità scadente delle foto (sono molto più belli in realtà!!)

PARTECIPARE ANCHE TU all'IDEAZIONE e/o REALIZZAZIONE di questo SPAZIO scrivi a : [maria107@PER](mailto:maria107@PERvirgilio.it)
CRITICHE (COSTRUTTIVE e/o DISTRUTTIVE), COMMENTI, COMPLIMENTI e SOPRATTUTTO se VUOI
virgilio.it !!

IL BASTONE E LA BISACCIA

I giovani italiani si fanno pellegrini sulla via Francigena

816 chilometri in 40 giorni, da Susa a La Storta, alle porte di Roma. È il progetto Ad Limina Petri, il pellegrinaggio dei giovani lungo la Via Francigena nel V centenario della Basilica Vaticana, presentato il 21 aprile a Roma. L'iniziativa, promossa dal Servizio nazionale per la pastorale giovanile della Cei (Snpg) in collaborazione con la Basilica Vaticana, la Fabbrica di San Pietro e l'Ufficio Cei per la pastorale del tempo libero, turismo e sport, partirà il 19 maggio e si concluderà il 30 giugno. "Si tratta di una grande staffetta in cui, durante il percorso, si daranno il cambio non solo i pellegrini ma anche le diocesi toccate dal pellegrinaggio (22, ndr.) - spiega mons. Paolo Giulietti, direttore del Snpg -. Ognuna di queste animerà un tratto di strada con i suoi giovani. Al momento la diocesi di Parma è quella con il maggior numero di partecipanti". I pellegrini arriveranno in piazza San Pietro il 29 giugno per ricevere un saluto da Benedetto XVI. Il giorno seguente è previsto un convegno di studi storici sulla Via Francigena (Augustinianum, ore 9).

VERSO IL CONVEGNO DI VERONA. Il pellegrinaggio, afferma mons. Giulietti, "avrà come filo conduttore la lettera di Pietro, che è lo strumento di preparazione al IV convegno ecclesiale nazionale di Verona e intende far conoscere al mondo ecclesiale questo itinerario che potrebbe diventare un cammino di Santiago italiano. Far conoscere significa anche incoraggiare le realtà ecclesiali locali ad accogliere i pellegrini e a far crescere la cultura del pellegrinaggio che non è una scampagnata ma una strada cristiana di crescita di fede e di incontro con gli altri".

TRADIZIONE DA RIGENERARE. "Riattivare la conoscenza delle nostre radici e della nostra tradizione e rigenerare la consapevolezza di appartenenza ad una storia che fa parte integrante della coscienza cristiana come patrimonio incancellabile". Il pellegrinaggio dei giovani sulla Via Francigena è per mons. Carlo Mazza, direttore dell'Ufficio Cei per la pastorale del tempo libero, turismo e sport, "un momento di consapevolezza di itinerari di fede e la messa in comune delle esperienze diffuse nelle nostre Chiese locali". "I giovani - ha detto mons. Mazza - hanno sete di Dio ma hanno bisogno di segni, di tempi e di luoghi"; per questo, il pellegrinaggio proposto "vorrebbe favorire l'istituzionalizzazione di un modello di esperienza itinerante strutturata sulle verità di fede, sulla tradizione cristiana e sul territorio storico delle nostre comunità cristiane". A ricordare la preziosa presenza dei giovani nella Chiesa è stato mons. Angelo Comastri, vicario del

Papa per la Città del Vaticano: "Se mancano i giovani la Chiesa rischia di essere composta da pietre vecchie. Questo pellegrinaggio al primato di Pietro significa erigere il pellegrinaggio a stile di vita e momento di riappropriazione del proprio battesimo".

L'INVITO DEI VESCOVI. Rilanciare un "cammino", un tempo molto praticato dai pellegrini diretti a Roma, e che oggi merita di essere riscoperto nel suo grande significato spirituale ed ecclesiale. È l'invito che i vescovi delle diocesi poste lungo la Via Francigena rivolgono ai giovani in occasione del pellegrinaggio "Ad limina Petri". "La vita di ogni persona e la stessa esperienza di fede - scrivono i presuli - devono essere percepite e vissute come un pellegrinaggio, un cammino verso una mèta. Questa interpretazione ci viene anche dalla tradizione biblica, a cominciare dall'esperienza di Abramo, padre e pellegrino nella fede". "Noi, vescovi delle diocesi che saranno coinvolte nel pellegrinaggio, ci auguriamo che molti di voi, cari giovani, possiate accogliere l'invito a partecipare a questa esperienza di fede" per "incontrare altri giovani, confrontarsi con le loro idee ed esperienze di fede e, soprattutto, vivere incontri forti con diverse Chiese locali. I tanti giovani e ragazze che si metteranno in cammino potranno poi dare un contributo affinché il tema del prossimo Convegno di Verona, Testimoni di Gesù Risorto, speranza del mondo, possa portare entusiasmo e impegno a tutta la Chiesa italiana".

LE INSEGNE DEL PELLEGRINO. Per meglio illustrare il pellegrinaggio i promotori hanno attivato un sito Internet, www.adlimina.it, che contiene molte informazioni. Lungo il percorso, per esempio, sono previste celebrazioni e momenti di preghiera. Non mancheranno incontri con le comunità cristiane locali, con le associazioni legate al mondo del pellegrinaggio e visite alle località più significative per la storia e la cultura del pellegrinaggio. Ogni pellegrino riceverà le tradizionali "insegne" dell'ordo peregrinorum, ovvero la bisaccia aperta, senza lacci di chiusura, simbolo della carità da offrire e ricevere, e il bordone, un bastone simbolo del sostegno che deriva dalla fede. Ogni partecipante avrà la credenziale, un documento che attesta la condizione di pellegrino e abilita a utilizzare i servizi di alloggio e assistenza messi a disposizione dei pellegrini. Ultima insegna è il ciondolo, che come tradizione dichiara la destinazione del pellegrino: chi si recava a Roma portava delle chiavi intrecciate o il Santo Volto (la Veronica).